

## ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

COL PRIMO DI GENNAIO 1876

## GIORNALE DI UDINE

entra nell'undecimo anno di sua vita; e sorretto com'è dalla benevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e varietà nella sua Appendice, e ampia trattazione delle cose provinciali e comunali.

Le associazioni annue, semestrali o trimestrali, secondo i prezzi stampati in testa al Giornale stesso, si ricevono tanto all'Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Manzoni, quanto a mezzo de' r. Uffici Postali, o con un vaglia per lettera intestata al nome dell'Amministrazione.

Col 1. gennaio la tassa postale per l'invio all'Estero venne ridotta a soli centesimi 5 per numero, del che diano avviso ai nostri Amici del Friuli orientale.

Preghiamo i nostri vecchi abbonati, e chi volesse inscriversi tra i Soci, ad inviarci anticipatamente il prezzo d'associazione.

**L'Amministrazione del Giornale di Udine** è astretta a dichiarare non esserne possibile inserire comunicati od annunzi, qualora questi non sieno pagati antecipatamente. Riguardo le inserzioni per molte volte e per un periodo lungo l'Amministrazione stipula speciali contratti; ma queste inserzioni saranno subito sospese per quelle ditte che non avranno rinnovato il contratto per l'anno 1876. Di ciò l'Amministrazione darà avviso, quando chi vuol inserire, manda a tempo il comunicato o l'avviso, dacchè (se il Committente sta fuori di Udine) ci vuole del tempo, perchè l'Amministrazione possa spedire le bozze di stampa colla specifica della spesa.

Ai nostri vecchi, conosciuti e benevoli Soci della Città e della Provincia il Giornale viene spedito col 1 gennaio, anche se non avranno anticipato il prezzo dell'annata o del semestre o trimestre. Però ad essi l'Amministrazione indirizza la preghiera di voler preferire il pagamento antecipato al posticipato, dacchè all'Amministrazione riesce incomodo e dispendioso spedire circolari, o inviare al loro domicilio un esattore di queste tenui somme. L'Ufficio del **Giornale di Udine** è aperto tutti i giorni dalle 8 antimeridiane alle 5 pomeridiane; quindi un giorno o l'altro i Soci, senza loro disagio, potranno recarvisi o mandare qualche incaricato.

Pei Soci provinciali c'è il mezzo comodissimo d'un **vaglia postale**; ma, anche senza fare questa spesa, ci sono quotidiani e facili mezzi di comunicazione tra Udine ed i più lontani Distretti. In qualunque caso l'**Amministrazione** si raccomanda, perchè a poco a poco anche i Soci del **Giornale di Udine** si abituino a trattarlo, come sono trattati tutti i Giornali d'Italia, cioè ad anticipare le rate d'abbonamento.

## APPENDICE

### BIBLIOGRAFIA.

L'ISTRUZIONE TECNICA IN ITALIA

studj di EMILIO MORPURGO

Roma Tipografia Barbera 1875, un vol. pag. LXXVI-425.

I.

In questi giorni è apparsa una pregevole pubblicazione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; è una relazione, che l'onor. Emilio Morpurgo fa al Ministro Finali, sullo stato della Istruzione Tecnica in Italia.

A capo del volume sta una introduzione, in cui non sappiamo se più dobbiamo ammirare la squisitezza della forma, o la vastità di vedute e la finezza degli apprezzamenti. Il Morpurgo anche in questo lavoro, per sé stesso aridissimo, ha dimostrato meritarsi la fama di forbito scrittore, che già aveva acquistata con altri suoi lavori e specialmente coll'opera omnia chiara sulla statistica e le scienze sociali.

Preso ad esame il carattere della società odierna, ispirato a quelle idee di egualianza che furono conseguenza inevitabile dello sviluppo dei commerci e delle industrie, il Morpurgo crede necessario il progresso de' nuovi studj, che accostano la scienza al lavoro.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 dicembre contiene:

- Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
- R. decreto 12 dicembre che abolisce ogni dazio comunale di consumo sui tabacchi nella Sicilia a partire dal 1. luglio 1876.

3. R. decreto 28 novembre, che sopprime e unisce a quello di Centuripe il comune di Carraci, provincia di Catania.

4. R. decreto 12 dicembre, che approva il regolamento per la Scuola superiore di medicina veterinaria della R. Università di Bologna.

5. R. decreto 2. dicembre, che autorizza la R. Università di Pavia ad accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal prof. comm. Luigi Porta.

6. R. decreto 5 dicembre, che approva l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo del comune di Sestri Ponente.

7. Disposizioni nel personale del ministero della marina e in quello dell'amministrazione carceraria.

La *Gazz. Ufficiale* del 31 dicembre contiene:

- R. decreto 12 dicembre, relativo all'ammissione agli esami di laurea nella facoltà di lettere e filosofia.

2. R. decreto 19 dicembre, che approva il regolamento per la direzione, la contabilità o la collaudazione dei lavori dello Stato.

3. R. decreto 10 dicembre, che distacca il comune di Savignano dalla sezione secondaria del primo collegio elettorale di Bologna, detta di Bassano, e lo costituisce in sezione separata del Collegio medesimo;

4. R. decreto 28 novembre, che approva la proroga della durata della Società anogima per dicembre 1883;

5. R. decreto 28 novembre, che approva il nuovo statuto della Banca mutua popolare di Mantova.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Coll'anno terminò l'esistenza dell'Assemblea francese, la quale fu paragonata al *lungs* Parlamento di Cromwell, per la tenacia che ci mise a vivere d'una vita tutta contraddizioni e contrasti, essa che era nata così male, ma pure come una necessità prodotta da una grande sventura nazionale. Così com'erà divisa in parti ripugnanti fra loro, fu, assieme alla solidità degli ordini amministrativi, l'unica forza organizzata, che si opponesse alla dissoluzione sociale in que' supremi momenti in cui nacque e durante il più difficile corso della sua esistenza. Degli uomini politici della Francia che le appartennero la maggior gloria l'ebbe Thiers, moderatore e guida della sua politica. Non appena si credette di poter fare a meno di lui, i capi dei partiti dei tre pretendenti si affrettarono a dimostrare la loro ingratitudine a quest'uomo di Stato, che mai quanto in questa difficile circostanza dimostrava il suo valore. Fu una vera

L'istruzione classica risponde da sola ai bisogni della società, in seno alla quale viviamo? « Il dubbio s'è affacciato con più aperta franchezza colà dove le convulsioni sociali fanno maggiormente sentire la necessità di preparare le nuove generazioni alle battaglie della vita reale; e per quanto si riconosca l'utilità di dare allo spirito una cultura generale, di svilupparlo, di renderlo uno strumento più perfetto, di farlo accessibile a ciò che ti ha di più generale e di più elevato nelle idee e al sentimento del bello, è pur forza convincersi che soltanto uno scarso numero di ingegni aletti ricavano profitto da tale istruzione e che per molti questo insegnamento serba un carattere troppo vago e superficiale. » Con ciò non si vogliono soppiantare le scuole letterarie; le nuove scuole non ebbero, né avranno mai in mira d'insidiare le antiche — anzi la separazione degli insegnamenti migliorerà e di molto l'antico ramo di studi, che sarebbe stato invece minacciato dall'indirizzo che i nuovi bisogni gli avrebbero imposto — insomma il precetto della divisione del lavoro bisognava praticarlo anche nel campo della istruzione.

Qual'è il concetto a cui si informano questi nuovi studj? S'informano al concetto di imparire una cultura generale, che sia preparatoria ad un certo numero di professioni e dalla quale l'alunno impari ad apprendere. L'istruzione

cospirazi quella che lo abbatté in una notte, sostituenti Mac-Mahon, del quale s'intendeva fare una scommessa della restaurazione borbonica. Questa gli fallita dinanzi alla onesta imbecillità di Gambard, a cui umiliandosi il conte di Parigi, ammira tutta la sua famiglia, resse s'è medesimamente possibile. Per un momento si pensò ad una siedenza del duca d'Aumale, ma poi si finì costituito di Mac-Mahon. La questione nera però sciolta con questo; che si doveva fare quanto avrebbe dovuto vivere l'Assemblea sovrana, e chi e come, alla sua morte, abbe dovuto succederle.

Tutte nuove elezioni si dividevano tra i repubblicani ed i bonapartisti. Il timore di questi ultimi si, che si terminò col compromesso del Costituzione Wallon, che stabiliva una Repubblica provvisoria con due Camere. I repubblicani, malgrado qualche ricorrente impazienza, fecero un grande studio di moderazione coll'intento di fondare la Repubblica in ciò modo. Ma le impazzimenti si mostraron all'altra parte cogli intrighi del Broglie e compagni quando si trattò della nomina dei 75 secessori, che doveva precedere lo scioglimento dell'Assemblea.

Qui si ide una grande stranezza, che il capo del ministero della Repubblica il Buffet venne in piena Assemblea a fare il suo programma antirepubblicano, temperato poca, sebbene fosse apprivo dal presidente Mac-Mahon, da un discorso del collega suo Dufaure, che mise i 75 senatori nuovi nominati al paro col presidente, essendo essi una emanazione di quella maggioranza dell'Assemblea, che aveva votato anche la costituzione.

Prima di sciogliersi, per le elezioni che avranno luogo in gennaio ed in febbraio, fissando la costituzione del nuovo Parlamento all'8 marzo,

d'assedio nelle maggiori città e votò una più severa legge sulla stampa, sottraendola al giudizio dei giurati. Gli ultimi giorni della sua vita furono turbati da accuse reciproche di legittimisti, orleanisti, bonapartisti, repubblicani moderati e radicali, quasi a preludio delle elezioni.

Intanto cominciano i manifesti elettorali. Alcuni repubblicani moderati, tra cui il Martin, si presentarono quali candidati al Senato. Molti intendevano di fare una dimostrazione a Thiers, eleggendolo a senatore in più posti; ciòché egli rifiutò, accettando soltanto la candidatura di Belfort, non dissimulando, che avrebbe pensato poi alla convenienza politica di entrare piuttosto nell'una che nell'altra Camera. I principi d'Aumale e Joinville rifiutarono pubblicamente ogni candidatura, confessando che avrebbero voluto fondare la monarchia costituzionale, ma che cercarono ad ogni modo la salvezza della patria colla riorganizzazione dell'esercito, colla presidenza settennale di Mac-Mahon, collo stabilitamento delle due Camere. Anche questa rinuncia può essere presa per un manifesto elettorale, per una candidatura alla futura presidenza, od al trono della famiglia, secondo che potrà prevalere un elemento favorevole alla dinastia del secondo ramo nella due Camere.

La tecnica prepara presto l'individuo ad entrar nella pratica della vita, essa non costringe i giovani a compiere tutto intero un lungo pellegrinaggio per raccogliere qualche frutto dalla loro educazione: ogni periodo annuale comprende un corso compiuto e tutto l'ordinamento degli studj dà l'immagine di altrettanti cerchi aventi un centro comune ed un raggio che cresce progressivamente.

Dato il concetto del nuovo indirizzo di studj, l'autore fa in succinto la storia dello sviluppo dell'insegnamento tecnico presso le nazioni più civili d'Europa.

In Germania l'istituzione delle nuove scuole data da un'epoca assai lontana, ma lo sviluppo della istruzione tecnica e dell'insegnamento speciale quale si riscontra oggi nelle *Real-schulen* e nei *polytechnic* è recente. In Francia fu lunga la lotta fra il classicismo ed il tecnicismo, ma senza buoni risultati; la separazione degli insegnamenti non è definitivamente decisa; se vi sono scuole superiori ben organizzate, manca un buon organamento per le medie, un sistema scolastico bene costituito e diffuso per la borghesia francese non esiste. Nell'Inghilterra, il paese del classicismo, le nuove scuole seppero farsi strada — alle *grammar-schools* si contrapposero le *proprietary-schools* e le *private-schools*, mentre la *Burlington House* ed il *King's College* impartiscono l'istruzione tecnica

## INSEGNAMENTO

Insegnamenti nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono, né sono ritornate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Nel mentre Buffet, capo del governo, esprimeva chiaramente le sue intenzioni di lotta ad oltranza contro al partito repubblicano sotto al nome di radicale e col pretesto di combattere un pericolo sociale; il centro-sinistro faceva il suo manifesto, che mira esplicitamente a dare stabilità all'ordine legale presente, come quello che deve e può solo acquistare tutti i partiti nell'interesse reale della Nazione.

Con questi auspicii, finora, si presenta il periodo della prossima agitazione elettorale. Esso ha dinanzi a sé due mesi per manifestarsi; ed è di certo più che non basti per agitare da cima a fondo l'irrequieta Nazione. Sarà uno studio interessante il seguire questa agitazione, che entra per qualcosa nel bilancio politico di tutta l'Europa, poichè in essa deve rivelarsi, meglio che dalla cessata Assemblea, il pensiero contemporaneo della Francia. L'agitazione elettorale ha tre periodi. Quello della elezione dei delegati dei Comuni per l'elezione dei senatori (16 gennaio); quello della elezione dei senatori (30 gennaio), quello infine dall'elezione dei deputati (30 febbraio).

Finora si può prevedere, che gli elementi repubblicani ed imperialista avranno la prevalenza; ma certo tutti i partiti avranno i loro rappresentanti; e siccome l'indole del Popolo francese è di reagire alle elezioni contro all'ordine presente qualsiasi, così si può credere che in più d'un luogo saranno eletti anche gli intraprendenti del colore il più pronunciato. Nondimeno, essendo il suffragio universale fatto per le sorprese, sarebbe prematuro ogni giudizio. Ci basti notare, che oramai le agitazioni interne della Francia non possono produrre notevoli effetti fuori di essa. Nel solo caso in cui potesse, ciò che non sarà, prevalere l'internazionale ultramontana e la reazione assolutista, gli altri Stati abbiano a cuore la giustizia, giacchè quel partito vorrebbe accendersi una lotta da per tutto.

Le stesse intemperanze dei clericali vanno producendo dovunque una reazione contro di loro. Nel Belgio, dove vantavano da alcuni anni la loro vittoria, i clericali vedono ora rinascere a nuova vita il partito liberale, che forse non è lontano dal riprendersi il potere. Il Frère Orban fu da ultimo più volte fortunato nei suoi attacchi nel Parlamento belga, appunto per le intemperanze dei partiti opposti. Il presidente Grant avviò gli Stati Uniti, che è tempo di premanirsi nella scuola contro a tale partito. Nella Baviera mise di troppo alla scoperto le sue mene mediante certe circolari di vescovi intriganti. Nella Prussia i più ragionevoli pajono disposti alle transazioni; nell'Austria, l'antica politica di sorveglianza dello Stato non può lasciar sperare ad essi una vittoria; nella Svizzera sono sconfitti affatto; nella Spagna stessa trovarono una resistenza. Al Vaticano la ostinazione è meravigliosamente grande; ma l'insipienza non è minore. Ad ogni modo è data dovunque la sveglia ai liberali; i quali sentono di dover reagire svolgendo le forze vive dei Popoli contro questa cospirazione clericale, che pretenderebbe di usufruirsi a be-

superiore. In Italia le nuove istituzioni sorsero senza eccitare, come in Germania, rivalità di scuole o, come in Inghilterra e Francia, rivalità di partiti religiosi e politici; gli Istituti tecnici si diffusero in tutta la Penisola; si fondarono a Torino, Genova, Milano, Venezia e Portici istituti superiori di perfezionamento tecnico ed in poco più di due lustri le nuove scuole fecero progressi rapidissimi.

Le nuove scuole, essendo una istituzione sorta in conseguenza dei bisogni della società odierna, non potevano ottenere che ottimi risultati. Il volume del Morpurgo con cifre e con documenti ci dimostra il rapido sviluppo ed i frutti eccellenti della istruzione tecnica presso di noi. Compresa l'opera della nostra redenzione bisognava pensare a far svolgere l'attività nazionale, bisognava formar gli Italiani alla industria, all'agricoltura, al commercio e, per raggiungere questo scopo al più presto e col maggior effetto utile, si crearono degli istituti ove s'impartisse quell'insegnamento tecnico che già in Austria ed in Germania aveva fatto buona prova. Ad onta dei suoi buoni risultati noi crediamo che in Italia questo sistema di studi abbia bisogno di qualche riforma. Il difetto principale dell'insegnamento tecnico è quello di trascurare un po' troppo la cultura letteraria, che dovrebbe essere la base, il substrato di tutta quanta l'educazione scientifica. Il giovane appena uscito dalle

neficio delle caste, ristabilendo un passato, che è morto per sempre.

In Italia abbiamo bisogno soprattutto di rinnovare tutte le pie istituzioni e di volgerne il beneficio alla istruzione popolare e professionale, affinché non mantengano l'ozio, ma divenino stimolo all'operosità; e di promuovere tutte quelle spontanee associazioni, che mirano a diffondere le utili cognizioni e ad elevare il livello della cultura. Se altri cerca i propri partigiani tra gl'ignoranti, mantenendoli tali, noi dobbiamo togliere ad essi la materia prima, di cui s'intesse la loro politica.

Vediamo che alla Spagna non valse la sua libertà, appunto perchè vi è troppo basso ancora il livello della popolare educazione. I bei discorsi di Castellar, e simili altro non sono che evapori di sentimentalismo politico contro cui prevalgono sempre gl'intrighi partigiani. Sono prossime anche per quel paese le elezioni delle Cortes; ma non oseremmo predire nulla a vantaggio di esso, finché vediamo la sua impotenza a dar termine alla guerra civile nel Nord, mentre si addensa dalla parte degli Stati Uniti il turbine, che minaccia di strappargli la sua ricca colonia di Cuba.

Così, quanto minore dei suoi destini non fu il nuovo Regno della Grecia, appunto perchè ha più sofisti della politica ed intriganti ad Atene, che non gente educata da per tutto. La Grecia, la Serbia e la Rumenia avrebbero potuto e dovuto creare attorno al cadente Impero ottomano gli eredi naturali delle sue scomposte provincie; ma dovevano cominciare dall'educarsi, non lasciando durare nell'Europa civile il dubbio, se essi valgano molto meglio dei Turchi. Se questo dubbio sarà tolto, lo dovranno meno a sé stessi, che non ai Turchi medesimi; i quali rinnovano ora le promesse del 1856 colla sicurezza e forse col meditato proposito di non adempierle.

Domina tuttora l'incertezza, se i tre Imperi del Nord si accontenteranno delle rinnovate promesse e se non vorranno ulteriori guarnigioni. Questi ebbero poi il torto di agire un poco troppo da sé; di che se n'ebbe a male l'Inghilterra, che invita anche la Francia a riprendere la sua azione in Oriente, dove nemmeno l'Italia dovrebbe mancare di una vigorosa iniziativa. L'avvenire dell'Italia dipende dalla parte cui essa saprà prendersi nel rinnovamento dell'Europa orientale e delle coste del Mediterraneo. Non soltanto il suo Governo, ma la Nazione intera deve di ciò farsi una chiara coscienza; e se gli altri Stati hanno la loro politica orientale, deve averla a molto vigilante ed operosa e seguita, anche l'Italia.

Pare che non lievi sieno gl'imbarazzi anche del sig. Andrassy nell'attuale stadio della verità turca. La Porta si appaga delle promesse fatte e se non vorranno ulteriori guarnigioni. Questi ebbero poi il torto di agire un poco troppo da sé; di che se n'ebbe a male l'Inghilterra, che invita anche la Francia a riprendere la sua azione in Oriente, dove nemmeno l'Italia dovrebbe mancare di una vigorosa iniziativa. L'avvenire dell'Italia dipende dalla parte cui essa saprà prendersi nel rinnovamento dell'Europa orientale e delle coste del Mediterraneo. Non soltanto il suo Governo, ma la Nazione intera deve di ciò farsi una chiara coscienza; e se gli altri Stati hanno la loro politica orientale, deve averla a molto vigilante ed operosa e seguita, anche l'Italia.

Intanto sciupa sempre più le sue forze finanziarie. La Russia osserva e lascia che questa matassa s'imbrogli sempre più. Il dualismo austro-ungarico è ben lontano ancora dall'essersi composto in sicura stabilità. Le due parti dell'Impero reagiscono sovente l'una contro l'altra anche nelle questioni bancarie e doganali, sicché l'accordo è messo sovente in dubbio, anche per certe manifestazioni del partito tedesco di Vienna, che urtarono a Berlino, e fecero nascere una discussione non molto conciliante tra la stampa delle due capitali. Se non che Bismarck di quando in quando conduce le avvisaglie della stampa come farebbe un militare della cavalleria per le esplorazioni e ricognizioni. Egli vuole che la politica dei suoi vicini si manifesti molto chiara. Così fece nell'anno colla Francia e coll'Italia e così testò coll'Austria. Ora fa dire ai suoi giornali che la Germania cerca la pace e

scuole elementari entra nelle tecniche; qui gli si empie la testa di tante e così svariate materie, che egli, impacciato com'è per accudire a tutti i rami d'insegnamento, trascura quella materia di studio, che gli sembra meno difficile e meno utile. Terminati questi primi studi egli ha un caos di cognizioni tutte superficiali, senza alcuna base sicura, senza nulla che gli possa essere veramente utile, egli ha appreso i nomi di matematica, fisica, ecc. ecc. e non sa manifestare quelle cognizioni anche leggiere di cui ha piena la testa.

Costretto a studi relativamente severi non ha potuto esercitare la mente a quella ginnastica che è indispensabile a chicchessia e più che ad altri a chi deve dedicarsi alle scienze esatte. Ci sembra che tutto il male del sistema sia una conseguenza del principio manifestato dal Morpurgo, che cioè ogni periodo annuale comprende un corso compiuto e tutto l'ordinamento degli studi da l'immagine di altrettanti cerchi aventi un centro comune ed un raggio che cresce progressivamente. Infatti la scuola tecnica o rappresenta un corso completo di studi, o un corso preparatorio per entrare all'Istituto tecnico; nel primo caso è insufficiente, perchè il giovane sa un po' di tutto, cioè nulla di nulla, nel secondo è dannoso, perchè l'allievo dovrà incominciare da capo la sua educazione scientifica, senza possedere nessuna cultura letteraria.

Il giovane entra all'Istituto tecnico con uno zibaldone di cognizioni in capo e per due anni

per questo ha bisogno di vedere che seriamente la vogliono i suoi vicini.

È evidente, che la questione clericale non è la sola che turbi il cancelliere dell'Impero tedesco. Egli cerca tutti i mezzi per l'unificazione dell'Impero, tra i quali sarebbe ora quello di appropriargli le ferrovie di tutta la Germania. Ma crescono qua e là le opposizioni; e malgrado la soverchianta potenza della Prussia c'ancora abbastanza di quello che chiamano particolarismo del Sud per diffidare la fusione. Sotto a questo aspetto l'opera della Germania è più difficile della nostra.

Noi dobbiamo occuparci soprattutto della unificazione degl'interessi e di portare il nostro Sud al livello della parte centrale e nordica della penisola, anche perchè camminino meglio le nostre istituzioni liberali.

Ecco l'opera che ora ci attende tutti.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** Al riprendersi dei lavori parlamentari, alla Camera non mancheranno certi argomenti alle sue discussioni. Vi è il nuovo Codice penale, già approvato dal Senato, e che richiederà certo molte sedute. E poichè siamo entrambi nella via della piena unificazione legislativa, è pur bene che cessino al più presto queste tre varietà di legislazione penale che esiste tuttora in Italia. C'è il progetto sulla perequazione fonciaria che da molto tempo attende un'aura favorevole, e sarebbe per alcune provincie un grande sollievo. E vi sono pure i progetti per l'abolizione dei Commissariati nel Veneto e per l'abolizione di alcuni Sotto-Prefetture. Vi è il progetto per una nuova circoscrizione giudiziaria. E vi è pure qualche cosa di preparato al ministero dell'istruzione pubblica per le scuole normali, l'istruzione primaria, e per migliorare le condizioni dei maestri elementari. Alcuni di questi progetti sono già passati per la traiettoria degli uffizi, e sono a relazione compiuta.

## ESTERO

**Austria.** Come era da prevedersi, la stampa ultramontana tirolese è adiratissima contro il ministro viennese dei culti per il decretto, con cui autorizzò l'istituzione delle due comunità evangeliche. La *Tirol Stimmen* protestano contro tale misura, appellandosi alla legge del 7 aprile 1866, ma dimenticano la legge fondamentale del 1867 sui diritti dei cittadini austriaci.

**Francia.** Sull'innalzamento della Colonna Vendôme colla statua sovrapposta di Napoleone, si ha da Parigi: «La statua di Napoleone è mediocre dal punto di vista artistico. Napoleone, com'è noto, è paludato alla romana, la fronte laurata; una mano posa sull'elsa di una daga, e l'altra sostiene una palla — il mondo — sormontato dalla Vittoria. Sulla base sta inciso:

— *L'anno 1863, il 4 novembre Napoleone III ha fatto innalzare questa statua di Napoleone I — per ricordare quella che era stata inaugurata nel 1810 — sulla colonna della grande armata — il maresciallo Vaillant, ministro della Casa dell'Imperatore e delle Belle Arti.* — La statua che questa ricorda fu nel 1814 tolta dal suo posto per ordine dei sovrani alleati. Nel 1832 fu sostituita da quella più leggendaria di Napoleone vestito colla redingote grise e famoso cappello a tre punte; nel 1864 fu cangiata poco felicemente con questa imitazione delle statue d'Imperatori romani lasciate dall'antichità».

Contemporaneamente aveniva la tumulazione definitiva dei resti dei generali Lecomte e Thomas, le due vittime della rivoluzione del 18 marzo. Mentre l'inalzamento della statua fu fatto in forma affatto privata, questa seconda

è costretto ad uno studio penoso, grave, esorbitante di svariassime materie, per prepararsi ai due o tre corsi superiori dove l'insegnamento è più razionale e meglio condotto. Anche qui la letteratura e la storia (parlamo in generale) sono materie di secondo ordine — il giovane impara matematica, fisica, meccanica ecc. a perfezione, la sua mente si fortificherà, diverrà vigorosa, riflessiva... pensatrice. Ma non basta sapere, bisogna manifestare ciò che si sa e manifestarlo bene, trattandovi massime di scienze esatte — ma è qui che difettano i nostri studenti degli Istituti tecnici.

I cattivi effetti della male cultura letteraria si manifestano principalmente alle scuole superiori, dove giovani di profonda cultura scientifica non sanno esporre con chiarezza le loro cognizioni. Faremo argomento di un altro articolo la parte statistica ed espositiva dell'opera di cui imprendiamo la bibliografia, per ora ci basta affermare che il Morpurgo colla sua *relazione* voleva «dar notizia dei frutti già ricavati dalle nuove scuole ed accennare a quelli ancor più copiosi che possono attendersi nell'avvenire; determinare l'ufficio di questi insegnamenti nell'odierna società civile, e più particolarmente nella vita economica italiana, ponendo a confronto colle più antiche istituzioni di altri paesi quelle che si fondarono nel nostro in virtù degli ordinamenti» e vi è riuscito.

Roma, 27 dicembre 1865.

B. STRINGHER.

cerimonia ebbe tutte la pompa militare possibili. Nessuna dimostrazione che di raccoglimento e di tristezza pelle memorie che destava il passaggio del coavoglio funebre!

**Germania.** Il ministero bavarese, in lotta con l'episcopato, si era accapigliato col vescovo di Ratisbona. Il signor Lutz, ministro del culto, aveva accusato in piena Camera i vescovi d'aver diretto ai loro subordinati delle istruzioni elettorali. Il vescovo Senestrey, particolarmente accennato, ha contraddetto questa asserzione, domandando un'inchiesta.

Ora un ex curato decano, il signor Scherber, nominato ultimamente arcivescovo di Bamberg in una lettera resa pubblica, ha confermato la realtà del fatto, rimproverato a monsignor Senestrey. Innanzitutto si è sfilata testimonianza, il signor Lutz ha dichiarato considerare l'incidente come esaurito, e il vescovo accusato non ha insistito nel chiedere nuove investigazioni.

Scrivono da Posen al *Piccolo*: Le istanze dei proprietari provano il malessere economico che regna potente oggi nelle differenti classi sociali dell'Alemagna e sono una minaccia di guai ben più gravi che il nuovo anno, colle sue inesorabili esigenze di regolamento di conti nelle diverse agenzie della gran macchina finanziaria ufficiale e privata, non tarderà a produrre. Ed è questo stato di cose generale a tutta l'Alemagna; le provincie del mezzogiorno, che pur son più proprie e ricche di quelle del Nord, lamentansi di aver veduto sparire il numero come per effetto di prestidigitazione. Un maggiore di artiglieria, col quale viaggiava da Berlino, mi disse di non esser riuscito a vendere da molto tempo un cavallo di cui voleva disfarsi per essere stato traslocato da Colonia all'arsenale di Posen. Dalla Galizia ci si scrive qui che la situazione economica è da quelle parti peggio di peggio.

I cavalli che gli agricoltori poveri mettevano in vendita per mancanza di foraggi si pagavano una decina di franchi; ed alcuni di codesti poveri diavoli hanno preferito aprire le vene all'animale, inaffiare le poche are di terra del suo sangue, come concime, e venderne la pelle.

**Turchia.** Da Costantinopoli si annuncia che lo spirito pubblico della popolazione, e specialmente della popolazione turca, è molto commosso. I Sofias (studenti di teologia) vennero negli ultimi tempi parecchie volte alle mani colle guardie di Stambul, e corrono per la città delle voci gravi sopra complotti esistenti ed arresti in massa che si vanno facendo; si sussurrano all'orecchio dapprattutto dei segreti particolari sopra fatti che avrebbero luogo nel palazzo del Sultano. Si vuole che lo spirito pubblico a Costantinopoli sia tale che preannunci una catastrofe. Tuttavia le lettere private da Costantinopoli finora sostengono l'asserzione, che la popolazione cristiana non ha nulla a temere per la propria sicurezza.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Pel capo d'anno** il conte comm. Bardesano, Prefetto della nostra Provincia, ricevette le felicitazioni della Deputazione provinciale, del Sindaco e della Giunta municipale di Udine, di tutte le Autorità e Capi-Ufficio. Parecchi cittadini si recarono ad inscriversi nel loro nome in un albo ad attestazione del loro rispetto verso l'egregio rappresentante del Governo nella nostra Provincia.

**Oggi** si fa al Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico. Sappiamo che a rappresentare la Giunta provinciale venne delegato il Deputato nob. Monti.

**Primo elemeo** dei Viglietti di dispensa visite pel 1876 venduti a favore dei poveri.

Perulli et Gaspardis 2, De Lotti nob. cav. Sebastiano maggiore 1, Esattori Comunale 5, Favaretto cav. Bartolomeo procuratore del Re 2, Losi cav. Gioachino 1, Romagnolo Vincenzo 1, Nellino prof. Giovanni 1, Misani prof. Massimo 1, Grazia Luzzatto 2, Cucchinelli dott. Giuseppe 1, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo 2, Segala cav. Angelo luogotenente 1, Facci Carlo 1, Peclie cav. Gabriele Luigi 1, Luzzatto Adolfo 1, Trento co. Antonio 1, Ceconi Beltrame cav. Giovanni 1, Zamparo dott. Antonio 2, Mantica co. Cesare 1, Capellari Osvaldo 1, Donadelli Pietro 1, Conti Federico 1, Dedini Natale 1, Di Colleredo march. Paolo 5.

**Sottoscrizione pel Monumento ai caduti di Custoza.** Offerte raccolte alla Libreria P. Gambieras.

Somma precedente L. 550.36  
Minaglio Giovanni furiere nel regg. Guido 1, 1, Cav. Angelo de Girolami 1, Rossi cav. Ferdinando colonnello comandante il distretto militare 1. 1.

L. 571.36

**Le annunciate rappresentazioni dei nostri Blodrammici** furono date nelle due scorse sere al Teatro Minerva davanti ad un pubblico molto numeroso, e con buonissimo esito; e quantunque una parte degli intervenuti fosse disposta piuttosto a prorompere in una risata per qualunque più piccolo motivo, che ad interessarsi realmente all'azione della commedia, pure la irrequietezza di questi fu tenuta in freno dalla bravura degli attori, i quali mostraron di avere già acquistato quel possesso della scena, che è necessario per poter recitare bene davanti

un pubblico più rumoroso e più esigente di quello, a cui finora si erano presentati.

Il *Codicillo dello zio Venanzio* che fu dato la prima sera, è una delle commedie del Ferrari più difficili ad essere bene rappresentate; poichè l'egregio autore volendo mettere sulla scena dei popolani, ne potendosi giovarne del dialetto, da essi adoperato, dovette mettere in bocca ai suoi personaggi certi modi di dire, andati a prendere a prestito qua e là, i quali non farebbero nessun effetto, se non fossero detti da chi sa l'arte di colorirli in modo da farli eredere realmente popolari.

Anche la *Sivrondenade* del Lazzarini, datasi la sera appresso, fu in ogni dettaglio accuratamente eseguita, ed alla fine il pubblico volle vedere sulla scena insieme cogli attori anche l'autore di essa; e gli altri due scherzi, che furono pure rappresentati, tennero sempre desta la curiosità ed il buonumore del pubblico.

**I giorni che corrono** sono sacri alla Dea Mancia. Gli sforzi degli avversari di questo culto sono rimasti infruttuosi, ed esso fiorisce come ai migliori suoi tempi. Si è imbarazzati a rispondere a tanti auguri ed a corrispondere a quello che bisogna leggere fra le linee degli auguri medesimi. Il culto dunque è in pien vigore, e fu certo uno de' suoi fautori che fece scolpire sulla tomba d'un avaro, in Francia, il seguente epigramma:

Ci git sous le marbre blanc  
Le plus avare homme de Rennes  
S'il est mort la veille de l'an  
C'est pour ne pas donner d'etrennes.

Notiamo che «Strenna» deriva da «Strenia». Daa che ai tempi romani presiedeva ai doni e che veniva pregata onde ispirasse idee generose alle persone da cui se ne attendevano.

**Pel mese di gennaio** appena cominciato troviamo nell'Almanacco di Mathieu de la Drome i seguenti pronostici:

Dal 1 all'11 gennaio. Il mese si apre con belle giornate, segnata nelle parti meridionali; le pioggie ed i venti non tarderanno però ad apparire dal 4 all'11, periodo corrispondente al primo quarto di luna; le suaccennate meteore procedendo da nord-est verranno verso mezzogiorno, producendo burrasche sulla loro linea di passaggio; la regione della Manica e del mare del nord saranno i primi a risentirne i gravi effetti dal 5 all'8; si è tra i giorni 7 ed 11 che il Mediterraneo occidentale comincerà ad essere teatro di burrasche minacciose, che si estenderanno per breve tratto lungo la parte più orientale di questo mare, fin verso la Toscana. Uragani nell'Oceano tra il 1 al 15 long. Abbondanti nevicate nelle regioni montuose, temperatura acre.

Dall'11 al 23 gennaio. Pioggie generali, specialmente tra il 26 gennaio ed il 3 febbraio, corrispondenti alla nuova luna. Le pioggie caadranno abbondanti soprattutto nella parte continentale dell'Italia e nelle isole di Corsica, Sardegna e Sicilia. I venti spireranno impetuosi.

**Il giorno di S. Silvestro ed il primo dell'anno nuovo** vennero celebrati con istradina espansione d'allegra nelle osterie della nostra città. Quindi sino a tarda notte comitive di gente brillante prese il divertimento di girare per le contrade schiamazzando e cantando. Se non correse per le bocche di tutti il motto: *sem' l' in anno licet insanire*, diremmo che questi schiamazzi notturni non sono la cosa più lodevole del mondo.

**Caduta.** Ieri sera l'uscire municipale C accidentalmente cadde, e per sua disgrazia si ruppe una gamba.

**Arresti.** Il 25 del decorso mese fu arrestato in Polcenigo F. A.; in S. Gio. di Sopra F. G. per ferimento; ed in Zompichia L. F. per furto.

Il 26 in Spilimbergo C. G. per ferimento, e in Latisana D. P. per schiamazzi notturni.

Il 27 in Marano Z. G. per furto, e in Savogna G. S. per contrabbando.

Il 28 in Spilimbergo C. M. per disordini.

Il 31 in Udine C. P. e nel 1 corrente S. G. per rivolta alla forza pubblica.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.**



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Stabilità ufficialmente per

**12 Gennaio 1876**

la seconda estrazione del Prestito autorizzato e garantito dall'ecce. Governo. Le obbligazioni sono **77.700**, mentre i premi che devono estrarsi in sei estrazioni sono **37.800** dell'importo totale di

**7 MILIONI 610,658** marchi tedeschi

Il primo premio è di

**375,000** marchi tedeschi

Ci sono altri premi di marchi

250,000	40,000	18,000
125,000	36,000	8 di 15,000
80,000	3 di 30,000	8 12,000
60,000	24,000	12 10,000
50,000	2 di 20,000	ecc. ecc.

Contro invio di it. Lire

**22 1/2** per una obbligazione**11 1/4** per una mezza

li spedisce la casa bancaria

**A. GOLDFARB**

di **AMBURGO**. Questi titoli sono originali e portano il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spediscono i listini dei Numeri estratti. Il pagamento dei premi si fa dietro richiesta anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle 6 estrazioni. 4

# BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro colli obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute. Nelle indicate valute sconta pure cambi ed ad accorda sovvenzioni sopra carie pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste.



Prezzo it. L. 6 con siringa  
e it. L. 5 senza, ambi con  
struzione.

All'ingrosso presso lo stesso  
sig. DE-BERNARDINI, a Geno-  
na; dai Farmacisti in Udine, Filippuzzi, Fabris, Co-  
melli, Alessi; in Pordenone,  
Roviglio, Varaschino; in Tre-  
tta, Zanetti, e presso le prin-  
cipali Farmacie d'Italia.  
DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farmaci, LE FAMOSE PASTIGLIE PER IL FEVERE, dell'e-  
stensione del Sifilide, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, rauqueline, ecc.  
Pr. L. 2,50. Esegire la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di contruffazione.

**ANGELO PISCHIUTTA**

NEGOZIANTE DI OGGETTI DI CANCELLERIA IN PORDENONE

**AVVISA**

di essere assortito in libri scolastici e di devozione non che di lettura-  
romanzi, libri legati, registri, carte d'ogni genere, assortimento al  
manacchi e strenne, biglietti d'augurio galanti, vade mecum tutto  
e prezzi discretissimi, come pure **100 biglietti Bristol** con nome e cognome  
di qualunque sorta di carattere per solo it. L. **1,50**, detti in cartoncino finissimo L. **2**.

Pordenone, 12 dicembre 1875.

**Al 20 Gennaio 1876**

cominciano le estrazioni garantite ed approvate dal ducale Governo dello Stato di Brunswick-Lüneburg. — Fra i premi che sono da estrarre il principale è di

**450,000 eguale a 562,500**

Marchi tedeschi      Franchi

oltre di questi ci sono premi da Marchi tedeschi

300,000	150,000	80,000	60,000	2 da 40,000	36,000	6 da 30,000
24,000	20,000	18,000	11 da 15,000	2 da 12,000	17 da 10,000	8,000
3 da 6,000	27 da 5,000	42 da 4,000	255 da 3,000	8 da 2,000	12 da 1,500	400 da 1,200
23 da 1,000	348 da 800	1000 da 300	ecc. ecc.			

Per queste estrazioni che offrono delle vincite così straordinarie spedisco, contro invio dell'importo in biglietti della Banca Nazionale italiana o vaglia postale, i titoli originali (noi cosiddette vaglia o promesse) muniti del timbro dello Stato ai seguenti prezzi:

**Un titolo intero originale a 20 Lire**  
**Un mezzo**      **10**  
**Un quarto**      **5**

Ad ogni invio di titoli si acchiude senz'altra spesa il piano ufficiale delle estrazioni, e dopo ogni estrazione ogni cliente riceve il listino ufficiale dell'estrazione.

Il pagamento dei premi estratti si fa immediatamente e sotto garanzia dello Stato. Ordinazioni devono dirigere a

**ADOLPH LIEHENFELD**  
BANCHIERE IN AMBURGO (GERMANIA)

**Al 12 Gennaio 1876**

principio in Amburgo la 2 Estrazione approvata dal Governo e garantita dall'intero patrimonio mobile ed immobile dello Stato. La possibilità di vincere è assai grande, perchè non ci sono che **77.700** titoli originali dei quali devono vincere **37.800**, il premio principale importa

**75,000 eguali a 468,750**

Marchi      Franchi

deve estrarre oltre a ciò i Premi di Marchi 250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 3 da 30,00, 24,000, 2 da 20,000, 18,000, 8 da 15,00, 8 da 12,00, 12 da 10,000, 35 da 6000, 5 da 4800, 40 da 4000 203 da 3400, 4 da 1800, 410 da 120 ecc. ecc., tutti 37,800 Premi importano insieme

**MARCHI 7 MILIONI 610,658**

che corrispondono a

**FRANCHI 9 MILIONI 513,322**

in oro effettivo

Questi 37,800 Premi si estraggono in sei estrazioni che hanno luogo in pochi mesi. Il pagamento delle vincite a luogo immediatamente ai fortunati possessori dei titoli estratti. Noi possiamo spedire contro invio di biglietti della Banca Nazionale i titoli originali che corrono ancora a questa 2 estrazione.

**Un titolo originale Interio costa Lire 22 50**  
**Un mezzo**      **11 25**

Ordinazioni di titoli per ambedue le estrazioni possiamo effettuare ai seguenti prezzi:

**1 intero titolo Originale di Amburgo ed**

per solo Lire 40

**1 intero titolo Originale di Brunswick**

per solo Lire 20

**1 mezzo titolo Originale di Amburgo ed**

per solo Lire 20

**1 mezzo titolo Originale di Brunswick**

La corrispondenza si fa in italiano

**ISENTAHL e C. Banchieri in Amburgo.**

Nell'ultima estrazione di Amburgo, il premio principale fu vinto e fu prontamente pagato sopra un titolo da noi venduto in Italia.

**VERONA****SI RACCOMANDA L'USO**

DELLE

**VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESENI**

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi, I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostre dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

**Un pacchetto con istruzione cent. 75.**

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marni, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda, Marchetti, e nelle altre città presso i principali farmacisti.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porta impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia  
al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, Treviso farm. Italea, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero, Trieste farm. Zanetti al Camello in corso.